



9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 31 maggio 2007

Indagine congiunturale costruzioni: I trim. 2007

Le costruzioni ristagnano

Le costruzioni continuano a muoversi nel solco tracciato lo scorso anno, confermando le lievi difficoltà del genio civile (edilizia principale) e i timidi sorrisi soprattutto delle aziende che si dedicano a lavori d'installazione (edilizia accessoria).

Complessivamente le previsioni parlano a favore di un quadro sostanzialmente invariato, frutto di mesi positivi per l'edilizia e i lavori d'installazione, negativi per il genio civile e di stasi per i lavori di completamento.

Costruzioni

L'andamento delle costruzioni in Ticino non cambia velocità né ritmo rispetto al quadro di stagnazione che ha contraddistinto tutto il 2006. In un contesto caratterizzato da scarsi ostacoli all'attività, la cifra d'affari si è fissata sugli stessi livelli del trimestre precedente e dello stesso periodo dell'anno precedente. Il volume di ordini è stato dai più giudicato soddisfacente, così come la situazione dell'impresa. Il grado di utilizzazione del parco macchine si è fissato al 73% contro il 69% del trimestre precedente e il 67% del primo quarto del 2006.

A fronte di riserve di lavoro per 5,6 mesi (invariate rispetto al trimestre precedente, al di sopra invece di un anno prima dove erano a 4,8 mesi), le prospettive espresse dalle aziende delle costruzioni segnalano un lieve incremento degli ordini a tre mesi (saldo a 14), invariati invece sull'arco dei prossimi sei mesi. L'occupazione non dovrebbe subire modifiche sostanziali nel corso del secondo trimestre dell'anno.

Edilizia principale

Nell'edilizia principale il lieve divario nell'andamento congiunturale che contraddistingue da un certo tempo l'edilizia e il genio civile si conferma. Nell'edilizia la cifra d'affari risulta invariata in termini trimestrali e in leggero regresso annuo; nel genio civile si assiste ad una duplice lieve tendenza negativa. Ma sono soprattutto i giudizi relativi al volume di ordini e alla situazione dell'impresa che differenziano i due comparti. Mentre entrambi risultano soddisfacenti nelle aziende dell'edilizia, nel comparto del genio civile, malgrado una maggioranza di pareri soddisfacenti, i saldi sono negativi, frutto dell'esistenza di pareri insoddisfacenti non controbilanciati da pareri positivi.

Secondo le prospettive espresse dalle aziende dei due sottocomparti il divario tra i due non dovrebbe estinguersi nel prossimo trimestre. Nell'edilizia, a fronte di riserve di lavoro per 6,7 mesi, solo gli occupati sono dati in stallo, mentre le acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi dovrebbero crescere. Nel comparto del genio civile sono invece i pareri pessimisti a prevalere lievemente: il saldo delle acquisizioni di lavori a tre mesi si fissa a -14, quello a sei mesi a -15 e quello dell'evoluzione degli occupati nel secondo trimestre a -23.

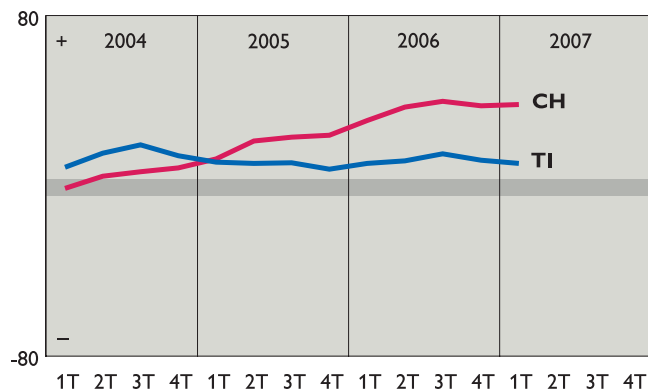
Edilizia accessoria

Torna a crescere in termini annui la cifra d'affari in entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria: lavori di installazione e lavori di completamento. Nel primo sottocomparto, e malgrado un'attività che in certi casi è sta-

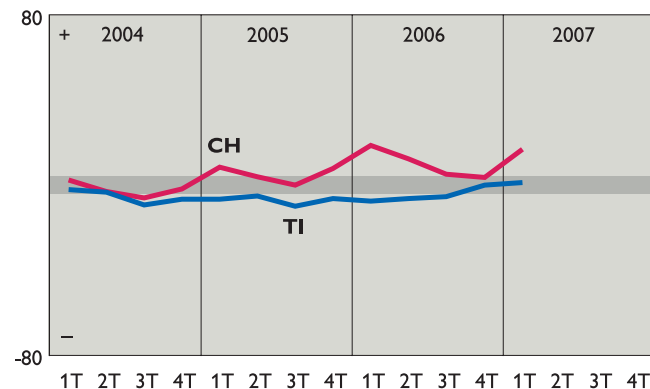
ta ostacolata dalla mancanza di manodopera, la cifra d'affari segna un passo in avanti significativo anche su base trimestrale (saldo a 44), appare invece invariata nelle aziende che svolgono lavori di completamento. Il volume di ordini è giudicato ovunque come soddisfacente, così come la situazione dell'impresa; in entrambi i casi i saldi sono positivi.

In termini di prospettive, i due sottocomparti mettono in evidenza un futuro prossimo che si colora a tinte diverse. Nelle aziende che si dedicano all'installazione, a fronte di riserve di lavoro per 4,3 mesi, dovrebbero crescere le acquisizioni di nuovi lavori nei prossimi tre, rispettivamente sei mesi. Un timido segno positivo accompagna pure l'evoluzione trimestrale dell'occupazione. Le aziende attive nei lavori di completamento prospettano invece un'evoluzione assolutamente piatta a tre, rispettivamente a sei mesi. ■

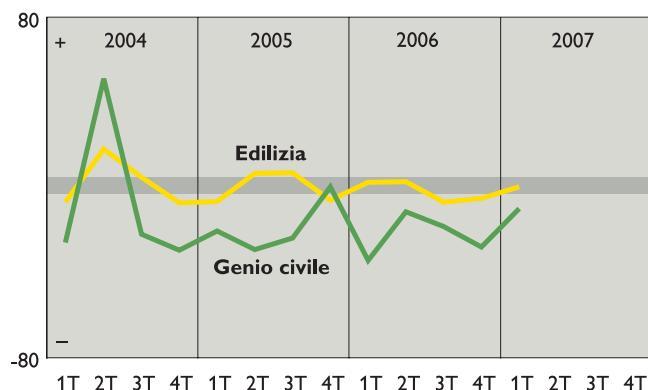
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



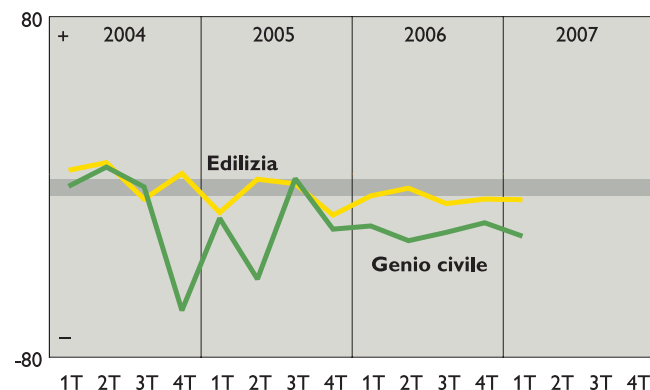
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



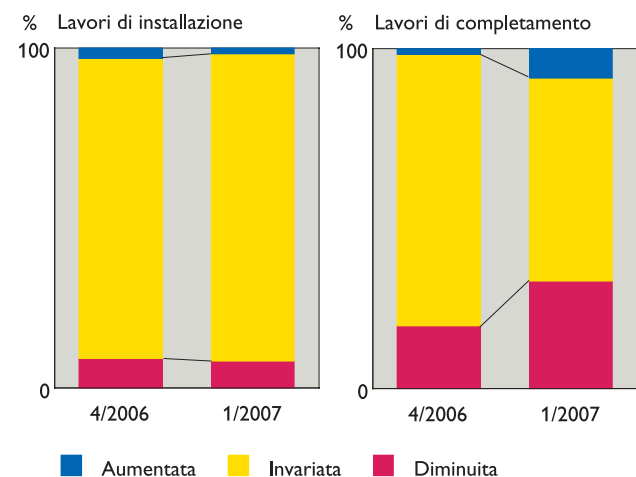
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



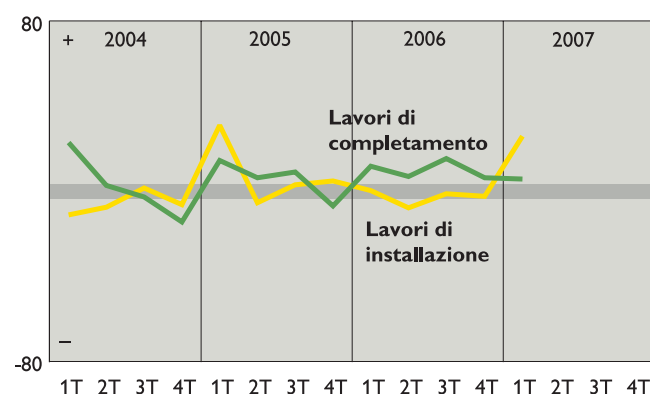
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

Per il settore principale della costruzione nel Canton Ticino l'andamento del primo trimestre del 2007 si può situare sui buoni livelli del precedente, con qualche lieve variazione in positivo o in negativo di taluni indicatori. Il confronto con il medesimo trimestre dell'anno precedente mostra invece una situazione leggermente migliore su tutti i fronti. Le condizioni meteorologiche hanno sicuramente favorito il volume dei lavori eseguiti e il netto aumento del grado di utilizzazione del parco macchine lo attesta. A livello svizzero la situazione è sostanzialmente analoga a quella cantonale nel confronto dei valori rilevati. Rispetto al medesimo trimestre del precedente anno si registra invece una diminuzione dei saldi, che non significa ancora un'inversione di tendenza, ma che comunque è un segnale da tener presente. In Ticino si registrano ancora delle ottime riserve di lavoro, sia nel comprato dell'edilizia, sia in quello del genio civile, e questo grazie ai lavori del PTL attorno alla città di Lugano e all'inizio dei lavori della galleria ferroviaria del Monte Ceneri, che per qualche anno garantiranno ancora una certa scorta. Nel confronto con i primi trimestri degli anni precedenti quello del 2007 è da considerare quello in generale migliore. Il risultato è quindi ancora positivo ma non bisogna dimenticare che i cicli economici si ripetono.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch